

**CAPITOLATO SPECIALE**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL**  
**SERVIZIO DI GESTIONE DEI CENTRI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**  
**E DELL’ANIMAZIONE DI STRADA**

## **PREMESSA e SITUAZIONE ATTUALE**

A partire dalla metà degli anni 2000 in diverse zone della città di Padova si sono sviluppate azioni e servizi educativi, rivolti in particolar modo alla fascia di età dai 6 ai 14 anni, caratterizzate da finalità di promozione di stili di vita positivi, di sviluppo della socializzazione e di sostegno alla partecipazione attiva.

Le esperienze hanno iniziato a prendere vita in relazione alle esigenze che emergevano dai tavoli territoriali di Comunità in favore delle famiglie con bambini della fascia scolare per offrire loro attività, laboratori e, soprattutto, contesti educativi che le potessero affiancare nel compito di crescita dei loro figli.

Nell'arco di questi 15 anni si è creato un sistema di servizi e progetti articolato in: Centri di Animazione Territoriale, - Animazione di strada (si rinvia alle pagine del sito Padovanet per una più puntuale descrizione delle attività svolte e per un approfondimento dell'attuale organizzazione di detti servizi).

### **Art. 1 Oggetto e finalità del servizio - durata**

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto per la gestione delle attività nei quartieri cittadini finalizzate a garantire opportunità di aggregazione dei bambini e degli adolescenti, favorendone la socializzazione e l'integrazione e rinforzando le competenze educative delle loro famiglie.

Gli obiettivi sono pertanto:

- la promozione di percorsi di socializzazione dei minori in contesti formativi strutturati;
- l'ampliamento dei "mondi di provenienza" dei minori e delle famiglie coinvolte, accrescendo l'eterogeneità dei partecipanti alle attività proposte
- la prevenzione del disagio sociale degli adolescenti, nelle sue diverse manifestazioni;
- lo sviluppo di una cultura della partecipazione attiva, a partire dai ragazzi;
- il supporto alle funzioni genitoriali ed educative del territorio.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Comune di Padova intende garantire i seguenti livelli di intervento:

1. l'attività delle 6 sedi, denominate CAT (Centri di Animazione Territoriale);
2. la realizzazione di interventi di Animazione di strada, in particolare rivolti agli adolescenti.

La durata del servizio é prevista dalla metà del mese di giugno 2020 alla metà del mese di settembre 2022.

### **Art. 2 Il sistema dei Servizi**

#### **2.1. I Centri di Animazione Territoriale**

##### **2.1.1 Le sedi**

I sei Centri di Animazione Territoriale sono dislocati nei seguenti quartieri cittadini e garantiscono l'offerta dei servizi come indicati al punto 2.1.3.

##### **Quartiere 2:**

- Centro "GIG - Generazione in Gioco" via Duprè 18/d
- Centro "Jump" presso i locali afferenti al "V Istituto Comprensivo Donatello" adiacenti alla Scuola primaria Mantegna di Via Pierobon 19/b;

##### **Quartiere 3**

- Centro "PIERRE" presso ex casetta del custode scuola Cellini Via Bajardi 24;

##### **Quartiere 4**

- Centro "Janadaya" al primo piano della ex casa del custode in Via delle Scuole 5.

##### **Quartiere 5**

- Centro "Fuoriclasse" presso i locali di Via Magenta, 5/a

## Quartiere 6

- Centro "Matita Matta" presso i locali in Via Eulero, 4

### 2.1.2 Funzionamento ed attività dei Centri di Animazione Territoriale

I Centri di Animazione Territoriali costituiscono un servizio basilare nel sistema di offerta del territorio rivolto ai minori in età scolare e alle loro famiglie.

I Centri sono chiamati a garantire continuità di apertura nel corso dell'anno.

Resteranno comunque chiusi nei giorni di sabato e domenica, nei giorni di festività e per 4 settimane ad agosto, 1 settimana durante le festività natalizie e 2 settimane a conclusione dell'anno scolastico, in corrispondenza della realizzazione diffusa in tutta la città, dei grest parrocchiali (**tot settimane 52 – 7=45**).

#### Periodo corrispondente all'anno scolastico

In corrispondenza all'anno scolastico i Centri garantiranno un'apertura complessiva per **39** settimane, da quella di inizio anno scolastico a quella di conclusione della scuola.

Dovranno essere garantite 15 ore settimanali pomeridiane di apertura, da distribuire tra la fascia delle primarie e delle secondarie di primo grado. Ove possibile un pomeriggio di questi dovrà essere destinato ad attività di altro tipo: iniziative aperte al territorio (es. tornei, giochi, esperienze all'aperto o in altri luoghi, attività rivolte alle famiglie, collegamento con il vicinato). Per la programmazione complessiva delle attività verrà riconosciuta un'ora settimanale aggiuntiva per ciascuno dei due cicli scolastici.

Verranno apprezzate organizzazioni che pur garantendo il rispetto dei parametri generalmente previsti, realizzino un'attività diversificata, rispondente alle esigenze del territorio e comprovata, rispetto all'efficacia del servizio, in termini di partecipazione e in grado di ovviare ai limiti della frequenza massima (circa 20 minori), possibile nei locali messi a disposizione dal Comune.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (fino e non oltre i 19 anni), verrà garantito il servizio presso i due Centri Gig (Arcella) e Janandaya (Guizza) per un totale di 6 ore settimanali di attività ciascuno, con almeno un'apertura settimanale e in orario di tardo pomeriggio, pre-serale. Per la programmazione complessiva delle attività verrà riconosciuta un'ora settimanale aggiuntiva.

#### Periodo estivo

Nelle 6 settimane di periodo estivo (indicativamente nel mese di luglio e nella prima settimana di settembre) l'orario settimanale complessivo dedicato alle fasce scolari della primaria e secondaria di primo grado corrisponderà a 20 ore totali; per gli adolescenti corrisponderà sempre a 6 ore settimanali, privilegiando, in ragione del periodo estivo, le attività di Animazione di strada.

In ogni caso verrà riconosciuta un'attività di un'ora di programmazione settimanale per ciascun ciclo scolastico.

	<b>Periodo invernale: 39 settimane</b> (settimana di inizio scuola – settimana di conclusione anno scolastico)	<b>Periodo estivo: 6 settimane</b> (mese di luglio e una settimana a settembre)
<b>Scuola primaria</b>	Apertura complessiva per 5 pomeriggi alla settimana di 3 ore ciascuno, da suddividere tra i due cicli; un pomeriggio settimanale da dedicare ad attività che coinvolgano le famiglie e/o il territorio	Apertura per complessive 20 ore settimanali da suddividere tra i due cicli
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>		
<b>Scuola secondaria di secondo grado (nei CAT Gig e Janandaya)</b>	Attività per almeno 1 pomeriggio per un totale di 6 ore complessive alla settimana  (fascia oraria indicativa: dalle 18.00 alle 21.00)	Attività per almeno 1 pomeriggio per un totale di 6 ore complessive alla settimana  (fascia oraria indicativa: dalle 18.00 alle 21.00)

### 2.1.3 Attività dei Centri

Per i bambini dai 6 ai 10 anni (fascia scuola primaria) e per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni (fascia scuola secondaria di primo grado), ciascun Centro dovrà offrire ai minori regolarmente iscritti le seguenti attività:

- iniziative di tipo ludico (gioco, attività sportive, tornei);
- iniziative di tipo ricreativo (laboratori attività artistiche, attività teatrali, ascolto musica, utilizzo di strumenti informatici ove disponibili ecc.);
- iniziative formative su tematiche afferenti alle relazioni sociali e ai comportamenti civici (risparmio energetico, legalità, rispetto ambiente, ecc.);
- attività di conoscenza del territorio cittadino, sia dei luoghi fisici che delle risorse umane che lo vivono, avendo in particolare attenzione per il contesto di vita dei ragazzi;
- supporto allo studio, offrendo condizioni per lo svolgimento dei compiti, ma soprattutto potenziando il coinvolgimento dei genitori.

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni (fascia scuola secondaria di secondo grado) ciascun Centro dovrà offrire ai ragazzi regolarmente iscritti le seguenti attività:

- iniziative di tipo ricreativo (laboratori, visite, ecc.);
- attività formative, finalizzate anche alla trattazione di alcune tematiche di interesse per le fasce d'età considerate, specificamente orientate ai temi della prevenzione della salute, della responsabilità sociale e della partecipazione.

I Centri dovranno inoltre finalizzare le proprie attività a stabilire un'alleanza educativa con le famiglie dei minori iscritti, prevedendo specifiche attività di accompagnamento ed orientamento educativo, di coinvolgimento ad eventi di festa e soprattutto di partecipazione ed attivazione diretta delle famiglie, nelle iniziative offerte dal Centro, in una prospettiva di pratica generativa di welfare.

E' altresì indispensabile che i Centri integrino la propria attività con la azioni che rientrano nello sviluppo di comunità, nella logica di una ricaduta integrata delle proprie iniziative con la vita del territorio in cui insistono. E' possibile quindi che vengano programmati specifici momenti e iniziative destinate ad un pubblico più ampio di quello iscritto ai Centri.

### 2.1.4 - Iscrizioni e frequenza

L'iscrizione al Centro è condizione indispensabile per la frequenza delle attività e proposte offerte dal Centro stesso. Essa avviene attraverso la sottoscrizione di un modulo, condiviso con gli uffici del Settore Servizi Sociali, con cui i genitori prendono atto e sottoscrivono le norme di funzionamento del Centro e le regole a cui gli iscritti debbono attenersi.

Sarà a carico della ditta l'assicurazione per i minori iscritti.

L'iscrizione ha validità solo per lo specifico ciclo: ciclo estivo e ciclo invernale. E' possibile inoltre che si preveda la raccolta di adesioni nel caso di specifiche iniziative (es, uscita culturale; laboratori) estese anche a frequentatori occasionali.

Non è consentita l'iscrizione a più Centri contemporaneamente; deve altresì essere garantito il criterio dell'appartenenza territoriale dei minori iscritti, per lo meno per i minori della fascia primaria e secondaria di primo grado. Eventuali diverse esigenze verranno valutate all'occorrenza dall'ufficio di coordinamento del Servizio presso il Settore Servizi Sociali.

Per la frequenza del Centro non potrà essere prevista una presenza superiore alla capienza massima prevista dal competente ufficio sicurezza del Comune, fatta eccezione per le iniziative realizzate al di fuori del Centro, che potranno derogare a tale limite.

Al fine di permettere la più ampia fruibilità del servizio, potranno essere previste forme di turnazione dei partecipanti, attraverso individuazione di giorni di frequenza, o riproponendo le attività quando particolarmente richieste e gradite.

Dovrà essere garantita la precedenza per i minori segnalati dal Servizio Sociale. Qualora si verifichi una progressiva riduzione della frequenza del minore segnalato al Centro, ovvero in caso di ritiro, la Ditta si impegna ad informare il Servizio sociale di riferimento.

Spetta ai Centri la segnalazione al Servizio Sociale territoriale di eventuali criticità dei minori e/o dei nuclei di provenienza che richiedono un approfondimento o una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale del Comune.

La Ditta non può chiedere contributi o compensi dagli utenti per le attività di cui al presente atto, salvo diversa intesa con il Settore Servizi Sociali.

### 2.1.5 - Adempimenti richiesti

Il contraente dovrà garantire al servizio, organizzato così come precedentemente definito, i seguenti adempimenti:

- a. apertura e chiusura delle sedi;
- b. organizzazione di almeno n. 6 eventi all'anno per ciascun Centro, da distribuire tra feste intercentri, momenti di formazione/ritrovo con (e per) le famiglie, uscite extra attività, eventi aperti alla comunità locale;
- c. supervisione obbligatoria degli operatori del Centro per almeno due ore mensili finalizzata all'analisi sull'andamento del Centro e sulle aree di maggior criticità;
- a. formazione permanente degli educatori per almeno 10 ore annue, indicativamente in due momenti. I contenuti della formazione dovranno preventivamente essere concordati con il Settore Servizi Sociali; viene richiesta particolare attenzione all'integrazione tra i diversi Centri con la realizzazione di percorsi formativi trasversali.
- d. partecipazione degli operatori dei Centri ad un massimo di 2 incontri annuali con il Settore Servizi Sociali per una valutazione integrata dell'esperienza
- e. incontri periodici, di raccordo con il servizio sociale territoriale, a cura degli educatori e/o del coordinatore, per una condivisione sulle attività in essere, sulle caratteristiche dei gruppi e sulla valutazione di eventuali esigenze emerse, nonché per una specifica disamina, ove necessario, delle situazioni segnalate.

Si richiede inoltre che la Ditta collabori con il Settore per la realizzazione di interviste e indagini sugli utenti per rilevare la qualità percepita del servizio.

Deve altresì garantire ospitalità dei percorsi formativi (stage) degli studenti di scuola superiore o dell'università, attinenti alle attività e iniziative.

I Centri potranno poi ospitare, previo accordo con il Settore Servizi Sociali, esperienze di ricerca o di conoscenza dei Centri da parte di soggetti terzi.

### 2.1.6 Figure professionali dedicate

Ciascun Centro di Animazione Territoriale dovrà essere dotato di almeno **due figure educative**, possibilmente di entrambi i generi, di cui almeno uno **educatore** in possesso del diploma di laurea di educatore, o di titolo equiparabile. Entrambe le figure dovranno inoltre avere una esperienza, nell'ultimo quinquennio, almeno biennale e consecutiva nell'ambito dell'Animazione per bambini e ragazzi presso strutture pubbliche o private.

I Centri dovranno poi poter far riferimento a una figura di coordinamento, come individuata all'articolo 3.

## 2.2 Animazione di strada per adolescenti

In ragione della specifica propensione degli adolescenti a muoversi al di fuori dei confini territoriali della propria unità urbana o di quartiere, e di inserirsi in gruppi con ritrovi all'aperto, con ritrovi all'aperto, si prevede di realizzare delle specifiche attività di Animazione di strada, per intercettare le forme di aggregazione spontanea del territorio.

Il servizio in questione vedrà il coinvolgimento di almeno **due figure educative**, possibilmente di entrambi i generi, di cui almeno uno **educatore** in possesso del diploma di laurea di educatore, o di titolo equiparabile. Entrambe le figure dovranno inoltre avere una esperienza, nell'ultimo quinquennio, almeno biennale e consecutiva nell'ambito dell'Animazione per bambini e ragazzi presso strutture pubbliche o private.

Il servizio in questione, avvalendosi delle specifiche competenze professionali del personale coinvolto, dovrà essere orientato:

- a conoscere e delineare la collocazione geografica delle aggregazioni spontanee territoriali degli adolescenti;
- ad individuare le caratteristiche sociali e relazionali dei gruppi presenti nel territorio;
- a formulare delle proposte di attività per interagire con i ragazzi e attivare un eventuale aggancio con i luoghi/servizi dedicati (CAT, consultorio per adolescenti "Contatto giovani", progetto giovani, iniziative territoriali per adolescenti);

- ad accompagnare i ragazzi attraverso un supporto educativo, riferito alla gestione del tempo, delle relazioni, degli impegni, delle proprie problematiche;
- a supportare i ragazzi/e nella formulazione di proposte individuali e/o collettive di partecipazione e impegno e un coinvolgimento attivo e civico nel territorio;
- a monitorare la situazione degli adolescenti, con particolare riferimento alle problematiche della devianza, della salute sessuale, della tossicodipendenza.

Per il servizio in questione, da svolgersi in modo flessibile operando in tutte le zone della città dove il fenomeno è evidente e nelle fasce orarie in cui maggiormente i ragazzi si incontrano, viene prevista una assegnazione annua pari a **2.205 ore**.

### **Art. 3. - Attività funzionali al servizio**

Viene attribuita particolare importanza alla realizzazione di una gestione unitaria e coerente delle diverse attività che compongono il servizio nel suo complesso.

Si richiede pertanto l'attivazione di un servizio di raccordo e supporto tra i Centri e con le realtà territoriali, per garantire in particolare i presupposti di qualità ed efficacia del servizio.

A questo scopo si richiamano come fondamentali le seguenti attività:

- a) attività di programmazione: definizione degli obiettivi educativi da perseguire e pianificazione periodica delle relative attività da svolgere con i ragazzi, le famiglie, il territorio, le scuole;
- b) attività di valutazione: monitoraggio periodico sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti nonché analisi congiunta con i Servizi sulle eventuali criticità rilevate;
- c) attività di coordinamento inteso come:
  - conduzione delle specifiche funzioni di programmazione e valutazione sia per i Centri che per l'Animazione di Strada;
  - gestione delle relazioni con i genitori dei ragazzi afferenti ai CAT nella trattazione di situazioni specifiche o con incontri di gruppo;
  - mantenimento e sviluppo dei rapporti istituzionali con la scuola, nonché con enti ed associazioni che collaborano nell'ambito del progetto;
  - collaborazione con il Responsabile del Servizio, per le questioni relative all'assetto organizzativo e all'andamento delle attività del servizio;
  - collaborazione con gli assistenti sociali dei Servizi territoriali per l'aggiornamento su eventuali situazioni segnalate e/o per la precoce segnalazione di minori in condizioni di criticità e per la formulazione di proposte finalizzate a promuovere le relazioni nel territorio.
- d) attività di raccordo con altri servizi del territorio: con particolare riferimento all'ambito di intervento denominato **sviluppo di comunità**, garantendo integrazione delle azioni e delle iniziative nonché partecipazione e condivisione di alcune strategie di lavoro. A questo riguardo si prevede anche la possibilità di un utilizzo congiunto e ottimale delle sedi disponibili.

Le funzioni di cui ai punti c e d sono assegnate alla figura del coordinatore, in possesso del diploma di laurea magistrale di educatore o di laurea magistrale di psicologo e, nell'ultimo quinquennio, di comprovata esperienza almeno biennale e consecutiva nella gestione/coordinamento di almeno un Centro di Animazione Territoriale o di un servizio, comunque denominato, purché con caratteristiche analoghe a quelle di cui al presente capitolato e riferite ad un complessivo bacino di utenza di almeno 35.000 abitanti.

Per la gestione complessiva delle attività di coordinamento si prevede una destinazione annua di **810 ore**.

### **Art. 4 - Strumenti di rendicontazione e verifica attività**

Il Comune tramite il Settore Servizi Sociali ha la piena titolarità delle attività e delle iniziative in essere, pertanto lo sviluppo delle stesse ed eventuali adeguamenti operativi, nonché la verifica e la valutazione del progetto, sono sottoposti all'attenzione del Funzionario responsabile, d'intesa con il servizio territoriale di riferimento.

La Ditta dovrà pertanto presentare, in file:

- a. la programmazione delle attività, delle iniziative e delle progettualità, in riferimento a ciascun ciclo di attività (invernale ed estiva) con i relativi indicatori di risultato; con riferimento ai Centri di Animazione Territoriale e all'Animazione di strada, da presentare indicativamente ad ottobre, a febbraio e a giugno (specificamente per l'estate);
- b. una relazione al termine di ciascun ciclo di attività, con annessa valutazione e dati numerici di riscontro riferita ai contenuti di cui al punto a), da presentare entro due mesi dalla conclusione del ciclo di attività;
- c. il registro mensile delle presenze/assenze degli iscritti ai CAT, con indicazione dei partecipanti alle attività programmate. L'elenco aggiornato degli iscritti e dei frequentanti dovrà comunque essere reso disponibile al Settore Servizi Sociali, anche su richiesta, prevedendo anche delle elaborazioni statistiche rispetto alle tipologie di utenza presente;
- d. una relazione semestrale con riepilogo delle attività di formazione e supervisione degli educatori;
- e. una relazione conclusiva del servizio entro 3 mesi dalla chiusura dell'incarico, con presentazione complessiva delle attività svolte ed eventuali valutazioni e/o proposte migliorative del servizio.

La Ditta dovrà inoltre dotarsi di strumenti di rilevazione e valutazione per ciascuno dei servizi di cui si compone l'incarico e anche in una visione complessiva, individuando degli indicatori di impatto, degli strumenti di rilevazione del gradimento, degli strumenti di valutazione per la valutazione dei risultati attesi (es. test di inizio e fine attività), ecc.

## **Art. 5 - Servizi integrativi**

Viene richiesto alla Ditta la gestione di alcuni interventi considerati integrativi della proposta progettuale:

1. la formulazione di proposte innovative, elaborate in ragione degli aspetti emergenti dall'esperienza e da eventuali criticità riscontrate nell'esercizio delle attività connesse al servizio, con particolare riferimento alle risultanze emergenti dall'Animazione di strada;
2. la predisposizione di specifiche attività che coinvolgano i ragazzi del Centro in esperienze di partecipazione civica, modulata a seconda delle età;
3. la gestione delle attività di comunicazione, quali la predisposizione di volantini, a partire da alcune indicazioni grafiche di massima del Comune, la stampa e la diffusione, la predisposizione di contenuti per comunicazioni di tipo istituzionale (padovanet, facebook e instagram del comune) e quelle attraverso propri strumenti social;
4. la realizzazione di eventi connessi con i residenti dei condomini limitrofi al Centro, in una logica di condivisione di esperienze positive di aggregazione e di convivenza;
4. la gestione del servizio di pulizie per le sedi.

## **Art. 6 Garanzie di continuità del servizio**

La Ditta dovrà garantire la continuità degli operatori. In caso di malattia superiore a 7 giorni di calendario, per ferie o per altro impedimento dovranno essere individuati altri idonei operatori per rispettare le condizioni previste dal presente capitolato.

La Ditta si impegna a fornire preventivamente i nominativi del personale (coordinatori e operatori) che impiegherà nelle diverse attività, e i relativi *curricula*. Dovrà provvedere inoltre a comunicare anticipatamente eventuali variazioni o integrazioni dell'elenco del personale.

Qualora il Funzionario responsabile del Servizio dovesse accertare che qualche coordinatore o operatore non fosse adeguato, potrà fare richiesta motivata di sostituzione con altra figura in possesso dei requisiti richiesti.

L'amministrazione potrà a campione procedere alla verifica, nei diversi Centri di Animazione, della presenza effettiva degli operatori nelle sedi.